



Cremona
COMUNE DI CREMONA



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

**AZIENDA SOCIALE CREMONESE
COMUNE DI CREMONA
PROVINCIA DI CREMONA
FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE
CSV LOMBARDIA SUD ETS**

**PER LA GESTIONE DEI PROGETTI DI UTILITA' COLLETTIVA (PUC), PREVISTI DALLA
MISURA NAZIONALE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' DENOMINATA REDDITO DI
CITTADINANZA (RdC),**

Premesso che:

- il **Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4**, convertito, con modificazioni, dalla **Legge 28 marzo 2019, n. 26**, introduce il Reddito di Cittadinanza, di seguito denominato «RdC», quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro condizionando l'erogazione del contributo economico all'adesione, da parte di ciascun componente del nucleo familiare beneficiario, a percorsi personalizzati di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale definiti dai servizi competenti (Centri per l'Impiego e/o servizi sociali dei Comuni di residenza) che prevedono – tra gli impegni – anche la partecipazione ad attività al servizio della comunità;
- il succitato Decreto all'**art. 4** "Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale" definisce le condizioni di obbligo/esclusione/esonero alla partecipazione alle attività previste dai Patti per il lavoro e dai Patti per l'Inclusione sociale, ulteriormente precisate anche dall'Atto n. 88/2019 della Conferenza Unificata, e al comma 15 stabilisce che i beneficiari RdC in condizioni di obbligo, nell'ambito del percorso definito con il servizio competente, sono tenuti ad offrire la propria disponibilità alla partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni di residenza, utili alla collettività (d'ora in avanti denominati "PUC");
- il **Decreto ministeriale del 22 ottobre 2019** recante «Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività», come rettificato dal DM del 21 dicembre 2021, definisce le caratteristiche e gli ambiti di attività (culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni), le modalità di attuazione dei PUC, gli obblighi in materia di salute e sicurezza, le modalità di assegnazione dei beneficiari di RdC, il coordinamento tra Comuni e Centri per l'Impiego, le attività di verifica e monitoraggio della partecipazione dei beneficiari e la gestione dell'istituto della "condizionalità", nonché indicazioni relativamente all'utilizzo del Fondo Povertà/PON Inclusione;

- il succitato Decreto ministeriale dispone altresì che per l'attivazione dei progetti PUC i Comuni e il CPI possono avvalersi della collaborazione di enti del Terzo settore o di altri enti pubblici, nelle modalità individuate nell'Allegato 1 del medesimo atto;
- il **Decreto Ministeriale 14 gennaio 2020** che stabilisce il premio speciale unitario per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei soggetti impegnati nei PUC;
- il **Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 177**, "Codice del Terzo Settore", art. 4, definisce i Soggetti del Terzo Settore: "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore";
- **l'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse** - prot. N. 4798 del 04.09.20 - approvato dal Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Cremonese nella seduta del 27.08.20, *prorogato con DP n. 12 del 09.02.23 sino al 30.04.2023* - per la costituzione di un elenco di soggetti del Terzo Settore per l'attuazione di attività di orientamento ed inclusione sociale e progetti di utilità collettiva – PUC – nell'ambito del piano locale di contrasto alla povertà, pubblicato da Azienda Sociale Cremonese, per conto dei 48 Comuni che compongono l'Ambito territoriale cremonese, ha la finalità di selezionare enti ed associazioni presenti nei territori dei Comuni dell'ambito cremonese che intendano collaborare alla creazione di un sistema "interistituzionale integrato, pubblico-privato", con particolare riferimento alle attività di:
 - a) orientamento, informazioni e accompagnamento dei cittadini in merito alle opportunità e servizi di inclusione sociale e contrasto alla povertà sul territorio;
 - b) attuazione di progetti di utilità collettiva (PUC) cui possono partecipare i nuclei beneficiari del Reddito di cittadinanza (ai sensi dell'art. 4, comma 15, del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4) e altri cittadini in condizioni di fragilità sociale, secondo le normative vigenti.

Considerato nello specifico, che:

- nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari RdC sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16 ore settimanali, previo accordo tra le parti;
- i PUC possono essere eventualmente ampliati anche ad altre persone beneficiarie di interventi di inclusione sociale e di contrasto alla povertà;
- la mancata partecipazione dei beneficiari ai PUC comporta la decadenza dal beneficio, a norma dell'art. 7 comma 5 lettera d) del DL n. 4/2019, con obbligo di segnalazione all'Inps per il tramite della piattaforma digitale GePI;
- la partecipazione è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al RdC, le quali possono aderire volontariamente nell'ambito dei percorsi concordati con i Servizi Sociali dei Comuni o con i CPI;
- gli obblighi relativi ai PUC cessano quando si realizzano le condizioni di esonero e/o di esclusione, ovvero quando termina il progetto oppure quando termina o decade il beneficio percepito;

- i PUC rappresentano altresì un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti, infatti, saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite anche in altri contesti formali, non formali e informali ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego e/o presso il Servizio Sociale del Comune di residenza;
- i progetti dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;
- i PUC potranno eventualmente riguardare altresì attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite dall'art. 5 del Decreto Legislativo 117/2017 "Codice del Terzo Settore". Pertanto, le iniziative dei Comuni, anche con il coinvolgimento attivo di altri enti pubblici e degli ETS, come individuati dall'art. 4 del decreto sopra citato, dovranno essere relative a più settori della vita comunitaria e non limitati ad un unico ambito;
- le attività previste nei progetti devono intendersi complementari, a supporto ed integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti; esse non sono assimilabili ad attività di lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo e la partecipazione dei beneficiari di RdC ai PUC non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro;
- i soggetti obbligati non possono svolgere attività in sostituzione di personale dipendente dall'ente pubblico proponente o dall'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi o dal soggetto del privato sociale;
- non possono essere oggetto dei PUC le attività connesse alla realizzazione di lavori o opere pubbliche già oggetto di appalto, ovvero attività sostitutive di analoghe attività affidate esternamente dal comune o dall'ente.

Richiamate, inoltre, le modalità di attuazione dei PUC nell'Ambito territoriale Cremonese:

- la titolarità dei progetti è in capo al Comune di residenza dei beneficiari RdC, con la possibilità di svolgerli in gestione associata;
- l'Azienda Sociale Cremonese (d'ora in avanti denominata ASC), in qualità di Ente strumentale dei 48 Comuni, delegata da essi per la gestione della misura RdC nell'Ambito Territoriale Cremonese, unitamente al Comune di residenza dei beneficiari RdC, è responsabile della realizzazione, della gestione e del monitoraggio dei singoli PUC istituiti dai Comuni e promossi direttamente o attraverso la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore d'ora in avanti denominati ETS) e con altri Enti pubblici;
- Comuni dell'Ambito Cremonese, singoli o associati, si dovranno pertanto raccordare con l'ASC per la realizzazione dei PUC;
- i PUC promossi dagli ETS, dovranno essere predisposti secondo le modalità previste nell'**Avviso pubblico di Manifestazione di Interesse**, pubblicato da Azienda Sociale del Cremonese per conto dei Comuni dell'Ambito, e trasmessi ad essa per la valutazione di pertinenza ad opera della Commissione di valutazione dei PUC appositamente istituita;
- i progetti approvati verranno inseriti sulla piattaforma GePI, dal responsabile PUC individuato da ASC, al fine di costituire il "Catalogo PUC" **disponibile anche per i CPI, tramite la cooperazione applicativa con la piattaforma MyAnpal;**
- i costi di gestione previsti per la realizzazione dei PUC e preventivati con l'attivazione degli stessi, saranno rimborsati agli ETS e/o ai Comuni interessati attraverso la **Quota Servizi del Fondo Povertà**, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, gestita con

delega dei Comuni dell'Ambito Cremonese da Azienda Sociale del Cremonese e finalizzata al finanziamento degli interventi e servizi attivati/da attivarsi, legati alla misura RdC;

tutto ciò premesso e considerato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti soggetti:

**AZIENDA SOCIALE CREMONESE
PROVINCIA DI CREMONA
COMUNE DI CREMONA
FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE
CSV LOMBARDIA SUD ETS**

stipulano il seguente Accordo di collaborazione per la valutazione, l'attuazione ed il monitoraggio dei PUC – RdC nell'Ambito territoriale Cremonese.

Art.1 – Finalità

Il presente Accordo è finalizzato a:

- migliorare la qualità e l'efficacia dei progetti presentati dal Privato Sociale, in intesa con i Comuni dell'Ambito territoriale Cremonese, identificando e adottando indicatori e criteri di pertinenza, fattibilità, efficacia e sostenibilità a partire dalla fase di valutazione;
- migliorare e consolidare il lavoro integrato dei servizi territoriali pubblici e privati attraverso l'adozione di modalità operative che favoriscano il dialogo e la cooperazione reciproca;
- aumentare e migliorare la partecipazione delle realtà locali di Privato Sociale nel soddisfare i fabbisogni delle comunità locali accompagnando le stesse nell'utilizzo dei PUC in modo coordinato con il sistema pubblico e in coerenza con la cornice normativa di riferimento.

Art. 2 – Oggetto

Con il presente Accordo le Parti:

- a) costituiscono la Commissione di valutazione dei PUC - denominata **Commissione PUC** - coordinata dall'ASC e formata dai referenti individuati dai soggetti promotori del presente Accordo, avente i compiti specifici di cui al successivo art.3;
- b) relativamente ai beneficiari RdC notificati ai CPI per il tramite della piattaforma MyAnpal, condividono le procedure di assegnazione allegate al presente Accordo (Allegato 1), ne promuovono la conoscenza presso gli operatori sociali dei Comuni dell'Ambiti territoriale cremonese e, in caso di necessità, procedono al loro aggiornamento.

Art. 3 – Commissione PUC

La Commissione PUC, avente funzione di supporto e accompagnamento agli operatori dei Comuni dell'Ambito territoriale Cremonese, degli enti pubblici e del Terzo Settore coinvolti nell'attivazione dei PUC, ha i seguenti compiti:

- **sensibilizzare ed informare** comuni, altri enti pubblici e soggetti del Terzo settore in merito alle possibilità legate alla misura RdC;
- **identificare** i requisiti in capo al "Soggetto Ospitante" per l'attivazione dei PUC, i criteri di valutazione dei progetti PUC presentati e gli indicatori di monitoraggio dei progetti PUC attivati;
- **accompagnare e supportare** le organizzazioni interessate ad essere "Soggetti Ospitanti", attraverso una valutazione condivisa ed integrata delle progettualità ipotizzate nella manifestazione di interesse, nonché nella fase di definizione del PUC;
- **valutare e approvare** i PUC presentati dai Comuni dell'Ambito territoriale Cremonese o da altri enti pubblici o soggetti del Terzo settore a valere sull'Avviso di manifestazione di interesse.

la Commissione PUC potrà allargarsi ad ulteriori componenti, qualora lo ritenesse necessario per migliorare l'operatività complessiva del sistema, appartenenti agli Enti partners del presente Accordo o ad altri Enti Pubblici che intendano formalmente farvi parte.

Art. 4 – Impegni delle parti

Tutti i soggetti firmatari si impegnano a:

- partecipare, per il tramite dei propri referenti, alla Commissione PUC;
- attenersi alle modalità operative condivise dalla Commissione PUC indicate nell'Avviso di manifestazione di interesse per la costruzione di un elenco di Enti Pubblici e del Terzo Settore per lo svolgimento di attività di orientamento ed inclusione sociale e la realizzazione di progetti di utilità collettiva nell'ambito del piano locale di contrasto alla povertà;
- con riferimento ai beneficiari RdC notificati ai CPI per il tramite della piattaforma MyAnpal, attenersi alle procedure di assegnazione allegate alla presente e alle loro eventuali successive revisioni.

L'Azienda Sociale Cremonese, per il tramite dell'**Equipe RDC** incaricata, oltre a quanto esplicitato sopra, garantirà:

- la convocazione e il coordinamento della Commissione PUC;
- l'emanazione dell'avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse per l'adesione della Rete locale degli stakeholder dell'Ambito territoriale cremonese;
- la gestione della fase istruttoria delle candidature e della fase di valutazione integrata svolta dalla Commissione PUC, nonché le fasi successive di approvazione e conseguente comunicazione agli interessati;
- la nomina del Responsabile PUC al quale attribuire le seguenti funzioni:
 - a) inserimento dei PUC approvati dalla Commissione PUC in piattaforma Gepi;
 - b) convalida – che riguarda solo i beneficiari notificati in piattaforma Gepi - dell'associazione tra beneficiario RdC e PUC.
Spetta al case manager del Comune o all'operatore del CPI la proposta di abbinamento al PUC approvato e inserito in Piattaforma, e al Responsabile PUC la mediazione tra il beneficiario RdC e l'Ente ospitante);
 - c) gestione degli adempimenti burocratici connessi all'attivazione dei progetti PUC (visite mediche, INAIL);
 - d) monitoraggio dei progetti PUC attraverso la comunicazione mensile a INAIL del registro presenze dei partecipanti e la rilevazione degli indicatori di monitoraggio definiti dalla Commissione PUC;
 - e) al termine del percorso, ed in linea con le finalità del presente Accordo, la restituzione alla Commissione PUC degli esiti del monitoraggio dei PUC terminati
 - f) avvio alla procedura di rendicontazione dei costi di gestione ammessi a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà, come definita dell'Avviso pubblico di Manifestazione di Interesse;
 - g) unitamente al **Comune di Cremona**, attraverso i Cantieri tematici, il coordinamento della Rete locale degli stakeholder dell'Ambito territoriale cremonese.

La Provincia, oltre a quanto esplicitato al comma 1, garantirà:

- l'assegnazione ai PUC, da parte dei CPI di Cremona e Soresina, dei beneficiari RdC notificati sulla piattaforma MyAnpal, secondo le procedure di cui all'Allegato 1);
- il collegamento, anche in raccordo con gli enti accreditati al lavoro, con altre misure di politica attiva del lavoro, in modo da evitare il più possibile sovrapposizioni di attività che sarebbero poco sostenibili per le persone destinatarie.

Il Forum Provinciale del Terzo Settore, oltre a quanto esplicitato al comma 1, garantirà:

- L'organizzazione di momenti formativi dedicati al tema del contrasto alla "Povertà" promossi sul territorio dell'Ambito Cremonese e rivolti prevalentemente agli operatori sociali degli Enti Pubblici e del Terzo Settore interessati, in relazione al Piano di Zona anno 2021-2023 ed in raccordo con enti sottoscrittori del presente Accordo;
- la diffusione dell'opportunità dei PUC presso le associazioni/odv rappresentate, nonché dell'Avviso di manifestazione di interesse pubblicato dall'ASC.

Il Centro di Servizio per il Volontariato Lombardia Sud ETS, oltre a quanto esplicitato sopra, garantirà:

- il supporto per la configurazione di dispositivi informativi rivolti agli ETS;
- l'accompagnamento consulenziale agli ETS per la presentazione dei progetti;
- azioni di follow up con i volontari degli ETS coinvolti;
- la partecipazione e/o la promozione di incontri di confronto e verifica dell'andamento della realizzazione e dell'attuazione dei PUC con gli amministratori comunali locali e gli operatori sociali operanti sul territorio cremonese, unitamente ed in raccordo con l'Equipe RDC di Azienda Sociale del Cremonese;

- la diffusione dell'opportunità dei PUC presso le associazioni/odv rappresentate, nonché dell'Avviso di manifestazione di interesse pubblicato dall'ASC;
- il supporto alle associazioni/odv nella progettazione e nella presentazione di proposte di PUC a valere sull'Avviso di manifestazione di interesse pubblicato dall'ASC.

Art. 5 – Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione sino al **31.12.2024** fatta salva la possibilità di aggiornamento e rinnovo nelle forme concordate dai sottoscrittori.

Art. 6 – Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali, particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/2016), giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/2016) forniti, sono trattati unicamente per la finalità: ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'AZIENDA SOCIALE CREMONESE, IL COMUNE DI CREMONA, LA PROVINCIA DI CREMONA, IL FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE, CSV LOMBARDIA SUD ETS, PER LA GESTIONE DEI PROGETTI DI UTILITÀ COLLETTIVA (PUC), PREVISTI DALLA MISURA NAZIONALE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' DENOMINATA REDDITO DI CITTADINANZA (RdC), che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il trattamento dei dati personali avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza dei dati personali adeguato al rischio come previsto dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32).

Fermo restando quanto sopra, le parti sono obbligate ad adottare, in particolare, le misure di sicurezza fisiche, logiche e organizzative adeguate atte ad assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i Dati Personali e a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai Dati Personali.

le parti si impegnano ad informarsi reciprocamente, senza ingiustificato ritardo e comunque entro 24 ore dal momento in cui ne sono venuti a conoscenza (inviando una comunicazione all'indirizzo email del DPO e alla pec istituzionale) di ogni violazione della sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai Dati Personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ed a prestarsi vicendevolmente ogni necessaria collaborazione in relazione all'adempimento degli obblighi di notifica delle suddette violazioni all'Autorità ai sensi dell'art. 33 del Regolamento o di comunicazione agli interessati ai sensi dell'art. 34.

La notifica verrà effettuata dal Titolare presso cui si è verificata la violazione.

I Contitolari del trattamento ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 679/2016 sono: l'Azienda Sociale Cremonese, il Comune di Cremona, la Provincia di Cremona, il Forum provinciale del Terzo Settore, CSV Lombardia Sud ETS.

Il presente Accordo è redatto in 5 esemplari di cui uno dovrà essere consegnato a ciascuna delle parti firmatarie ed uno conservato nel fascicolo progetto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Cremona,/ ..2023

p. Azienda Sociale Cremonese

Il Direttore Dott. Graziano Pirotta

p. Comune di Cremona

Il Direttore del Settore Politiche Sociali Dott.ssa Eugenia Grossi

p. Provincia di Cremona

La Dirigente del Settore Lavoro e Formazione Dott.ssa Barbara Faroni

p. Forum Provinciale del Terzo Settore

La Portavoce Dott.ssa Donata Rosa Bertolotti

p. CSV Lombardia SUD ETS

La Presidente Dott.ssa Maria Luisa Longhi
